



SEZIONE VALDINIEVOLE E GR. PISTOIESE

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 10/9//2026

Come da convocazione del Presidente del 03/09/26 il giorno 10/09/2026 alle ore 17:30 si è riunito presso la sede Agriturismo Borgo della Limonaia a Pieve a Nievole il Consiglio Direttivo della sezione in modalità aperta a tutti i soci con il seg. O.d.G. :

- 1) Lettera su Montecatini (UNESCO): punto e iniziative conseguenti (Ghilardi)
- 2) Incontro con sindaco di Pistoia: temi (consiglieri e soci pistoiesi)
- 3) Incontro con Amministrazione Pistoia per frutteto San Jacopo: relazione (Ghilardi/Chietti)
- 4) Progetto Valleriana: analisi dell'esito negativo (Ghilardi/Lombardi)
- 5) Visita culturale a Cecina e Larciano (Beneforti)
- 6) Newsletter di settembre (redazione)
- 7) Inceneritore Montale: posizione di Italia Nostra
- 8) Iniziative sul tema "caccia" della sezione e di Italia Nostra Toscana: informativa (Ghilardi)
- 9) Consiglio Regionale di Italia Nostra: resoconto (Ghilardi)
- 10) Varie: in particolare si auspica il contributo dei soci nel presentare le problematiche di interesse di Italia Nostra che emergono dal loro vissuto territoriale

Sono presenti per il Direttivo: T. Ghilardi, R. Beneforti, V. Rinaldi, S. Lotti; assenti giustificati I. Parenti e F. Cecchi; assente L. Iozzelli; sono altresì presenti i soci I. Mariotti, R. Calistri, P. Mazzei, D. Lombardi, R. Chietti, F. Burchietti

Prende la parola il Presidente relativamente al **punto sub 1)**; nel luglio scorso fu scritta una lettera a Comune, Regione, Ministero della Cultura e Sovrintendenza per segnalare il nostro punto di vista sulla situazione di Montecatini: in presenza della vendita per parti del patrimonio immobiliare delle Terme riteniamo necessaria una visione unitaria della città (oltre gli edifici termali anche per quanto attiene ai parchi, alle ville liberty, agli alberghi storici, ecc) con una guida unitaria da parte della pubblica amministrazione. Il riconoscimento UNESCO, inoltre, prevede un Piano di Gestione, che non è stato sviluppato, se non in minima parte. Abbiamo ricevuto risposta dal Ministero, il quale segue le vicende della città e risulta allineato con il nostro punto di vista. Il Piano di Gestione è stato ripreso e nei giorni scorsi c'è stato un incontro di tipo partecipativo con stakeholder culturali cui ovviamente abbiamo partecipato (altri incontri seguiranno con le altre categorie): finalmente dopo 5 anni è stato fatto un primo concreto passo. Anche al Nazionale di Italia Nostra ci sono referenti per il programma UNESCO e un GdL specifico: in occasione di una riunione del GdL il Presidente ha riferito la situazione di Montecatini ed è stata avanzata pure la proposta di tenere qui a Montecatini il previsto Convegno internazionale UNESCO del 2027 organizzato da Italia Nostra.

Punto sub 2) - Sempre nel luglio scorso è stata inviata una lettera al Sindaco di Pistoia per avere con lui un incontro (a fine estate): al momento non è pervenuta risposta, magari invieremo sollecito nelle prossime settimane: Ma quali i punti da attenzionare? *In primis* piano del verde, aree in degrado e scelte urbanistiche come indicato nel nostro documento della scorsa primavera per i candidati a sindaco.

Interviene R. Chietti, la quale concorda in particolare sul problema del verde e sulla necessità di realizzare depavimentazione e decementificazione nella città; al piano del verde dovrà seguire un Tavolo del verde, da convocare e rendere operativo. Prende la parola F. Burchietti, per il quale è necessario pensare anche alle Ville Sbertoli; lo storico pistoiese Ottanelli, che ha fatto su di queste una ricerca, sarebbe forse disponibile per un confronto sullo specifico problema; del resto anche aree di minor pregio possono essere valorizzate e non trasformate in aree residenziali. R. Chietti precisa che anche l'area ex Breda rappresenta ancora un vulnus per la città dove a distanza di anni non si è ancora arrivati alla conclusione delle previsioni progettuali.

Punto sub 3) - C'è stato un incontro con gli assessori Trallori e Nesti di Pistoia per le problematiche inerenti il frutteto San Jacopo, parco donato all'Amministrazione comunale e contenente circa 500 piante. Siamo stati convocati per essere preventivamente informati (presenti all'incontro Ghilardi e Chietti) che su disposizione della Regione circa metà delle piante dovranno essere tagliate a causa di un pericoloso batterio presente: l'Amministrazione ipotizza che questo parco potrà essere ricostruito altrove e qui ricreare un parco che comprenda questo terreno ed il parco G.E.A. e altri spazi nelle vicinanze.

Punto sub 4) - L'obiettivo del nostro progetto sulle 10 Castella della Valleriana era di dare un senso culturale unitario all'area e favorire una sinergia operativa tra le varie Associazioni del territorio. Con riferimento alla Convenzione di Faro e alla creazione di una Comunità Patrimoniale abbiamo presentato il nostro progetto, che aveva ad oggetto specifico le piazze, intese come luogo identitario e di aggregazione di ognuna delle 10 castella. Il tutto con eventuale ricorso ad un bando della Fondazione Caript ed un contributo del Comune di Pescia, il quale però ha declinato la nostra proposta, motivando il diniego con mancanza di fondi. Il motivo di fondo non è facile individuare, ma è giusto porsi dei quesiti: forse era un progetto un po' troppo "elitario", non immediatamente recepibile dalla Amministrazione e dalle comunità; forse era necessario portare avanti la progettazione con maggiore coinvolgimento della Amministrazione per una maggiore interiorizzazione degli obiettivi.

D. Lombardi ribadisce che era un progetto interessante, che si proponeva di attenuare il forte campanilismo esistente. P. Mazzei ricorda che circa 20 anni fa ci fu un tentativo di mettere in relazione i borghi delle 10 castella e Publio Biagini realizzò una rete di sentieri pedonali che attraversavano tutta la Valleriana e che il già esistente edificio Uso di Sotto fu trasformato in punto di accoglienza; poi tale edificio gli fu tolto e tutto si è disperso, compreso i vari sentieri che erano stati ben tracciati.

Punto sub 5) - Il Presidente ricorda che per sabato 19/09 è prevista una gita culturale a Cecina e Larciano con incontro alle ore 16:00; il programma dettagliato è stato inviato sia per e-mail che per whatsapp a tutti i soci e si auspica una numerosa adesione, da comunicare alla vice Presidente entro il 15/09 p.v.

Punto sub 6) – E' già stata fatta una preliminare riunione con il comitato di redazione per individuare gli argomenti da trattare, in genere legati alla attualità, e dunque: il problema della Valleriana, il futuro UNESCO di Montecatini, il taglio spesso indiscriminato degli alberi a Montecatini con danni evidenti in alcune zone, in particolare, quali viale Marconi, via Mascagni, viale Adua, ecc.

R. Beneforti invita a richiedere un Piano del verde (attualmente sul sito del Comune c'è soltanto un semplice Regolamento del Verde), realizzando il quale si possono pure ottenere contributi per la sicurezza, poiché le piante stabilizzano il terreno. Prende la parola I. Mariotti: ricorda che, a proposito del verde e dell'area delle Ville Sbertoli di Pistoia, in una trasmissione di TVL del febbraio 2022 era

stato ripreso un progetto del 2009 dello studio di Architettura Bassi, dal quale emergeva che in quell'anno era stato fatto un sondaggio da cui emergeva che l'80% delle persone intervistate era favorevole a rendere pubblica questa area; purtroppo tutto è andato disperso. Partecipò al dibattito anche il nostro socio ing. Leonardo Iozzelli, il quale recentemente -insieme ad A. Fiorentino – sta cercando di contattare nuovamente lo studio Bassi per un confronto su questa tematica da presentare, se possibile, sulla newsletter e da riproporre al Comune.

Sempre relativamente agli articoli che comporranno la prossima newsletter Mariotti precisa che uno verterà sulla ricerca della nostra Sezione su “Pistoia, città culturale”: pur non essendo il nostro un campione pienamente rappresentativo della società pistoiese, è interessante rilevare che i nostri risultati sono in linea con quelli di Istituti di Ricerca a livello nazionale, per cui i nostri dati acquistano ben diverso e più importante significato. Nella newsletter si metterà in risalto questo allineamento di risultati.

Punto sub 7) - A Montale c'è un vecchio inceneritore che si prevede di ampliare in termini di dimensione raddoppiandone le potenzialità. Il ciclo dei rifiuti deve essere chiuso e quindi sono ancora necessari impianti di questo tipo per la lavorazione del residuo indifferenziabile. Gli oppositori a questa ipotesi sostengono che i rifiuti da incenerire sono troppi, perché in città importanti come Firenze e Pisa non differenziano a sufficienza; c'è un dibattito in corso e quindi anche Italia Nostra dovrà definire la propria posizione: secondo noi bisogna tutti differenziare di più, facendo un piano rifiuti regionale che appunto spinga maggiormente sulla differenziazione con obiettivi più alti. F. Burchietti ricorda che il comune di Capannori arriva a differenziare fino al 90%; inoltre alcuni giorni fa il Consiglio Regionale ha approvato l'ossicombustore (rifiuti bruciati con ossigeno, non con la fiamma) proposto dal Sindaco di Peccioli; per il resto denuncia una diffusa preoccupante inerzia, ma se il problema dell'impatto ambientale è risolto a Peccioli, si può risolverlo anche a Montale: non si può fare un referendum su questo argomento. V. Rinaldi ritiene che i Comuni debbano stimolare maggiormente i cittadini sulla cultura della differenziazione dei rifiuti, con evidente vantaggio economico per le utenze, e che tutto debba essere uniformemente regolamentato dalla Regione. Per F. Burchietti non è corretto parlare solo dell'inceneritore, ma si deve inserire tutto in un progetto più articolato: manca- si ribadisce- una adeguata educazione ed informazione dei cittadini.

Interviene R. Calistri e ricorda che lo smaltimento è vantaggioso per i Comuni che hanno sul loro territorio grandi Supermercati, che incidono molto sul livello di differenziata. Inoltre riprende il tema e ribadisce l'assenza di una cultura di salvaguardia dell'ambiente ricordando che ha visitato recentemente una RSA di Pieve a Nievole, nella quale i pazienti non hanno a disposizione un'isola verde, un albero ove poter trascorrere qualche minuto all'aria aperta e così con la calura di queste settimane sono costretti a rimanere “imprigionati” all'interno della struttura: la situazione climatico-ambientale è veramente complessa e sfaccettata.

Facendo sintesi delle varie posizioni emerge che la sezione ritiene prioritario spingere verso la raccolta differenziata con obiettivi più sfidanti e valutare le effettive necessità di incenerimento dei prossimi anni, e dei conseguenti interventi sugli impianti, a fronte di quantità di residuo indifferenziabile in auspicabile progressiva diminuzione. L'intervento di Montale dovrebbe essere valutato in questa ottica.

Punto sub 8) - Una legge nazionale amplia le aree, il periodo e le specie cacciabili. Contro questa legge ci sono state manifestazioni, fra cui una a Pistoia, cui è intervenuta la nostra sezione di Italia Nostra.

Inoltre da più parti è stato richiesto un rinvio della apertura della caccia, causa le attuali condizioni climatiche: Italia Nostra Toscana ha sottoscritto tale richiesta ma senza successo.

Mazzei aggiunge che c'è da considerare anche il problema dei cinghiali ed altre specie infestanti che distruggono il nostro territorio.

Il Presidente ricorda che la posizione di Italia Nostra è quella di difendere una caccia mirata e regolamentata.

Punto sub 9) - Il Consiglio Regionale di Italia Nostra aveva deliberato l'elezione di un candidato per l'Osservatorio Regionale del paesaggio della Toscana. La nostra sezione aveva candidato il nostro socio R. Calistri. Dopo uno slittamento di circa un anno, dovuto alle elezioni amministrative dello scorso anno, in ambito Consiglio Regionale di Italia Nostra si è svolta una votazione che vedeva il nostro candidato insieme ad un altro presentato dalla sez. di Siena. E' stato eletto il candidato di Siena con una votazione che a nostro parere è stata irregolare e che aveva visto invece emergere il nostro candidato. La sezione Valdinievole pur accettando il risultato ha messo a verbale la propria contrarietà alle modalità di voto, per noi non regolari.

La Segretaria



Il Presidente



Pieve a Nievole, 15-9-2026